

## Pat, riunita in un documento l'analisi delle tre commissioni

SAONARA Adottato dal consiglio comunale lo scorso 12 aprile, il Piano di assetto territoriale di Saonara sta sollevando perplessità e opposizioni: i risultati del lavoro di tre gruppi di approfondimento coordinati da Legambiente è stato presentato al pubblico nel corso di un'assemblea all'auditorium di Villatora. Delle tre commissioni, fanno parte esponenti di quasi tutte le forze politiche di Saonara: Lega nord, M5S, Nuova Saonara, Partito democratico, Saonara nel cuore, Un nuovo orizzonte. Presieduto da Luca Parrella, il primo gruppo ha preso in esame la Vas; il secondo, sotto la guida di Marino Dalla Pria, si è dedicato alla tavola del Pat che prevede le trasformabilità del territorio mentre il terzo, diretto da Fabio Amato, ha approfondito gli aspetti procedurali e legali. I risultati di questo paziente lavoro, durato più di due mesi, sono stati raccolti in un documento distribuito al pubblico subito dopo l'assemblea. Le commissioni hanno rilevato diversi punti giudicati critici o incongruenti: ad esempio la sparizione dal Pat dei vincoli per gli edifici di "archeologia industriale" nell'area ex Covisa, previsti invece nel vecchio Prg, e ancora la previsione di un polo sportivo e produttivo nella zona est alle porte del paese, purtroppo soggetta a fragilità idraulica. Un raffronto con i dati Istat degli ultimi censimenti ha inoltre indotto le commissioni a considerare sovrastimato il fabbisogno di 329 mc di edificato per abitante, chiedendone la riduzione a 150 mc per abitante. Ma il documento fa anche proposte, come la creazione di fasce di verde-cuscinetto lungo la Vivai. Tra pochi giorni i gruppi presenteranno sul Pat 25 osservazioni; si vuole infatti aprire in tempi brevi un confronto con l'amministrazione comunale saonarese. *Patrizia Rossetti*

## ACCORDO FRA SAONARA E VIGONOVO

### Un'aula per ciascuno piace a tutti

Risolto il problema degli spazi: nel frattempo banchi in sala civica

TOMBELLE I Comuni di Vigonovo e di Saonara hanno raggiunto un accordo per l'ampliamento della scuola elementare di Tombelle. Questo è l'esito dell'incontro svolto nei giorni scorsi tra i sindaci Damiano Zecchinato (Vigonovo) e Walter Stefan (Saonara), assieme ai rispettivi assessori alla Pubblica istruzione e al parroco di Tombelle, don Fabio Fioraso. Al centro della discussione c'era il futuro della scuola elementare di Tombelle, frazione a metà tra i Comuni di Vigonovo e Saonara, a cavallo tra le province di Venezia e di Padova, dopo che nelle scorse settimane i genitori avevano segnalato, anche con una manifestazione pubblica e una petizione popolare con 700 firme, la carenza di spazi e la necessità di costruire due nuove aule per poter accogliere gli alunni. La mancata realizzazione delle aule avrebbe imposto per il prossimo anno scolastico la formazione di una sola classe "prima" che non avrebbe potuto far fronte alle 38 richieste di iscrizione pervenute (24 da Vigonovo e 14 da Saonara). Durante la riunione i due sindaci hanno trovato l'accordo che prevede la realizzazione di due aule, con i servizi igienici, una a carico di ciascun Comune, che faranno salire ad undici il numero delle aule, compresa quella di informatica che non sarà smantellata. Nel frattempo gli alunni, in attesa della costruzione della prima aula che potrebbe essere pronta già nel prossimo gennaio, dovrebbero essere ospitati nella sala civica che si trova davanti alla scuola. I genitori degli alunni esprimono la loro soddisfazione. «È un giorno di festa per Tombelle», spiega Michele Pizzardo, rappresentante dei genitori, «sono state gettate le basi per una duratura collaborazione tra le due amministrazioni comunali per tenere unita la comunità e i bambini. Vogliamo ringraziare tutti per essere riusciti ad ottenere questo bellissimo risultato». È una vittoria anche dei bambini e dei loro genitori, che il mese scorso avevano manifestato a Tombelle con cartelli e striscioni per sottolineare il loro amore per la scuola e la volontà di impegnarsi perché la loro scuola non sia costretta a dire no alle nuove iscrizioni a causa della mancanza di aule. *Giacomo Piran*